

LEZIONE 2

La luce e i colori

di Paolo Pelleri



Fotografia vuol dire

SCRITTURA DELLA LUCE.



Fotogenico vuol dire
chi è nato con una buona luce.



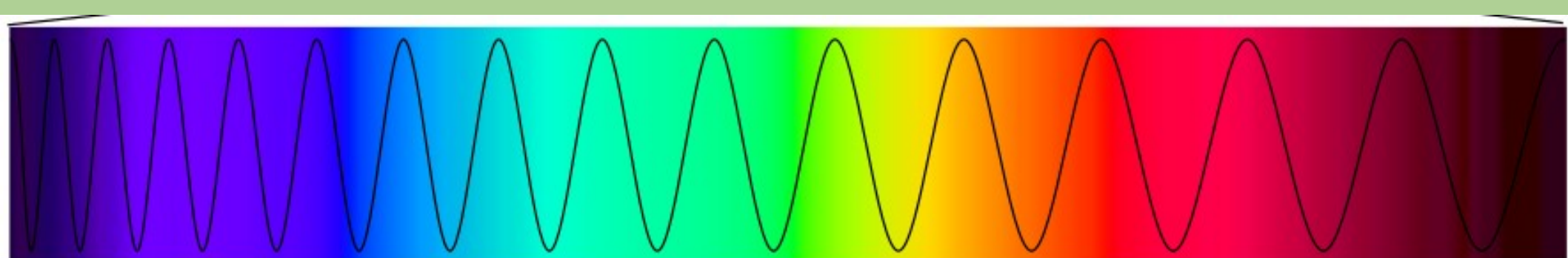
La luce

è un'onda elettromagnetica (simile a un'onda del mare) che noi riusciamo a percepire. A seconda della lunghezza d'onda l'occhio umano distingue un colore o un altro della luce.

Lunghezza d'onda



4



Noi vediamo la luce come se fosse bianca ma in realtà essa è costituita da tante onde luminose di colore differente. Per vedere tutte le sue onde luminose, e quindi tutti i colori, bisogna farla passare attraverso un prisma di vetro.



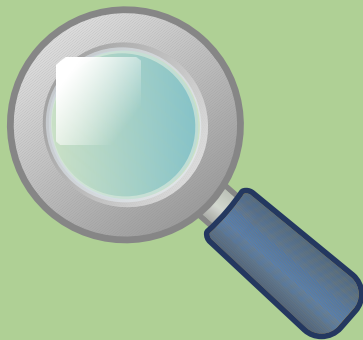
La luce nasce da una fonte luminosa (sole/luce artificiale) viaggia, colpisce un soggetto e “rimbalza” (esattamente come una palla), perde la sua forza e infine va a scemare.



Ogni posto geografico, ogni ambiente ha una sua luce particolare.



La luce è immateriale, non la tocchiamo ma noi la vediamo.
Permette però di trasformare
oggetti "ordinari" in straordinari!
Impareremo ad analizzarla con
la Fotografia!



La luce si suddivide in luce naturale e artificiale.



Noi viviamo, lavoriamo, FOTOGRAFIAMO in ambienti di luce naturale, artificiale o misti (con una dominante dell'una o dell'altra).



L'emissione di luce da parte del sole a noi perviene in maniera diversa nell'arco della giornata a causa delle diverse inclinazioni dei raggi in corrispondenza dei diversi orari.



La luce del mattino (alba)

E' quella preferita dai fotografi perché è quella più pura, morbida dalle tonalità fredde bluastre/azzurrine.



E' ideale per fare i *ritratti*.

Inoltre, le OMBRE sono più ridotte.

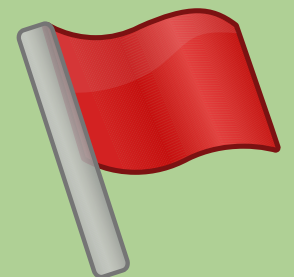
Per cui bisogna alzarsi presto alla mattina!!!



La luce della sera (tramonto)

E' di tonalità calda
rossastra/arancione/gialla.

Attenzione alle ombre lunghe!





Nei ritratti risalta le imperfezioni del viso.
In generale, rende i colori più
“colorati”(saturi).

*Ideale per far risaltare le scale dei grigi nel bianco/nero.**

**vedi successivamente la lezione Bianco e Nero.*

Ci sono due momenti nella giornata che sono preferiti dai fotografi soprattutto per chi fotografa paesaggi. Si tratta di due intervalli di circa un'ora che sono chiamati golden hours. La prima golden hour si estende da circa mezz'ora prima a mezz'ora dopo l'alba. La seconda da mezz'ora prima a mezz'ora dopo il tramonto. In quest'arco temporale la luce appare "dorata", morbida, diffusa e calda rendendo i soggetti particolarmente affascinanti.



Le ore centrali, con il sole forte, invece rendono le foto "piatte", con ombre dure e colori un po' spenti. Possono produrre però anche degli effetti drammatici e ricchi di contrasto.





Per evitare l'effetto “dischetto”/infiltrazioni di luce nell'immagine a causa della luce intensa/radente è importante usare il **PARALUCE** (o in alternativa il palmo della mano).



Filtri

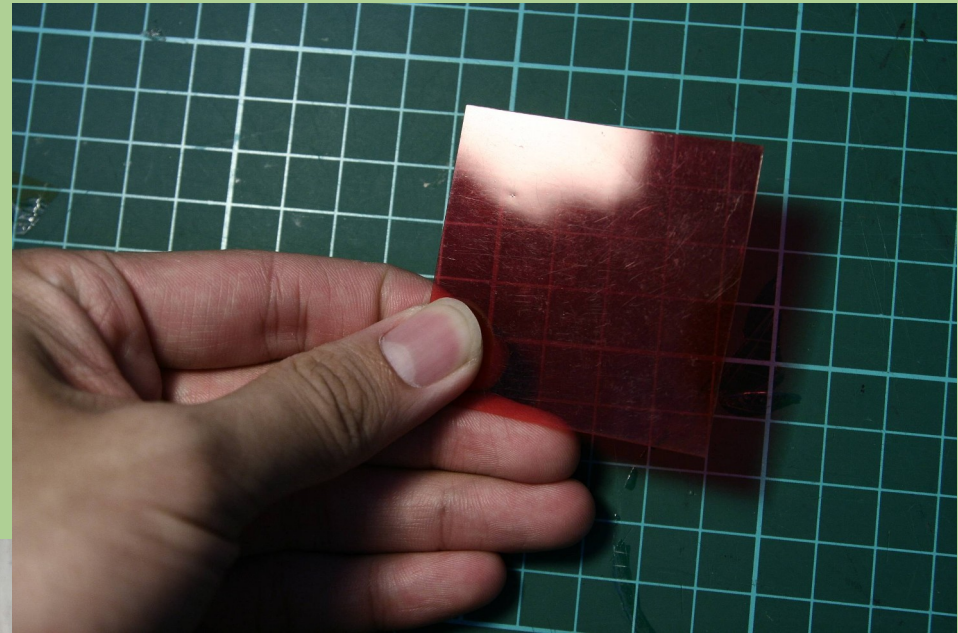
Con l'avvento del digitale sono sempre meno usati.

I più utilizzati sono il filtro polarizzatore (per eliminare riflessi e per saturare) e il filtro ND Densità Neutra (per diminuire il quantitativo di luce di giorno e usare quindi delle esposizioni lunghe*).

*vedi lezione 5 sul tempo.



Si possono anche applicare dei filtri colorati (davanti al paraluce) “faidate” per creare degli effetti creativi...





C'è una condizione meteorologica ideale per realizzare i ritratti in quanto non ci sono ombre. Qual è?





...il cielo grigio tipicamente
“torinese”!

Per cui non maledite il tempo brutto
a volte è utile a nostro favore!



In città, a causa della cappa di inquinamento, viviamo con meno luce e con una tipologia diversa rispetto alla montagna...



Più l'obiettivo è grande più (in generale) cattura luce...e quindi produce immagini più luminose.



In Fotografia le **ombre** valorizzano i colori e creano atmosfere magiche.

Ma, se non sono ricercate si cerca di evitarle. Si eliminano sfruttando la luce del flash*, un pannello, della carta, della stoffa o un muro di colore bianco o altri accorgimenti.

*Vedi lezione 4.



La direzione della luce

- Un'illuminazione *laterale* aumenta la *tridimensionalità*;
- quella *frontale* *appiattisce* il soggetto;
- il **controluce** fa perdere i dettagli interni del soggetto ma enfatizza quelli più esterni creando il cosiddetto **effetto "silhouette"**. Da ricercare quando il soggetto/oggetto da rappresentare è di profilo (vedi foto);
- *dal basso* crea *drammaticità* alla situazione o al soggetto.



Tipologia della luce

La **luce dura** crea contrasto netto tra **luce e ombra**;

La **luce morbida** è **descrittiva**;

La **luce** con una **dominante calda** dà la sensazione di “**vicinanza**”, di “**conoscere**” quella persona (vedi foto);

La **luce** con una **dominante fredda** dà una sensazione di **distanza**.



Il colore di una cosa si riflette sull'ambiente o assorbe i colori circostanti! Qui osservate come il colore rosso della sciarpa si riflette sulla pelle del viso.



Attenzione a tutto ciò che può riflettere la luce (acqua, specchi, materiali lucidi, ecc...), l'effetto potrebbe essere difficilmente controllabile.



Il Bilanciamento del Bianco

L'occhio umano vede con l'ausilio del cervello mentre i materiali fotografici registrano senza elaborare ed in questo senso sono più fedeli alla realtà.



Ci sarà capitato di acquistare un vestito colorato e di rimanere sorpresi dal colore una volta osservato alla luce del sole. E' successo che il colore che noi abbiamo apprezzato nel negozio era illuminato da una luce artificiale, e perciò da essa influenzato, con il risultato di un'alterazione nella percezione visiva.



Il nostro cervello corregge automaticamente la nostra percezione del colore quando la fonte di luce porterebbe ad una visione di tipo innaturale. Questo avviene per i soggetti che noi conosciamo bene e che abbiamo catalogato nel nostro cervello. Il viso di una persona ci apparirebbe del tutto innaturale se avesse i toni verdastri prodotti da una lampada al neon, e il nostro cervello, correggendolo automaticamente, riporta l'aspetto alla normalità. Ma non il vestito che abbiamo visto una volta sola.



Funzione WB* (white balance - bilanciamento del bianco)

Serve a far sì che i colori di una foto compaiano così come le vedono i nostri occhi anche se ci sono delle *DOMINANTI* di colore. Se osserviamo un foglio bianco all'interno di una stanza illuminata di blu o rosso il foglio noi lo percepiamo sempre bianco ma non la fotocamera (che in realtà è più fedele alla realtà). Il

BILANCIAMENTO DEL BIANCO individua gli oggetti *BIANCHI* di una scena e li farà apparire *NEUTRI* senza dominanti.

Nelle reflex il bilanciamento del bianco si attiva passando dalla funzione Auto a P (in Auto il bilanciamento del bianco è presettato).





In ogni fotocamera si trova la funzione **Bilanciamento del Bianco** con diverse opzioni e situazioni tipo in cui potremmo operare.



Auto (automatico): la fotocamera imposta in modo automatico il bilanciamento in base alla situazione. Va bene un po' per tutto ma a volte non agisce in modo corretto;

Tungsteno/incandescenza: per le vecchie lampadine a incandescenza con filamento;



Fluorescente: per i neon;

Daylight/solare: per la luce di mezzogiorno o cielo soleggiato;

Nuvoloso: con il cielo coperto. Talvolta viene usata per generare immagini con tonalità giallo/arancio con un effetto piacevole da vedere;

Ombra: una posizione ombreggiata produce delle tonalità fredde/bluastre. Questa modalità aiuta a produrre delle foto in questa situazione con tonalità più calde (sul giallo/arancio).



ATTENZIONE! Se si cambia da Auto ad un altro tipo bilanciamento per una situazione specifica, ricordarsi poi di tornare ad Auto.

Qui non è stato effettuato il bilanciamento del bianco



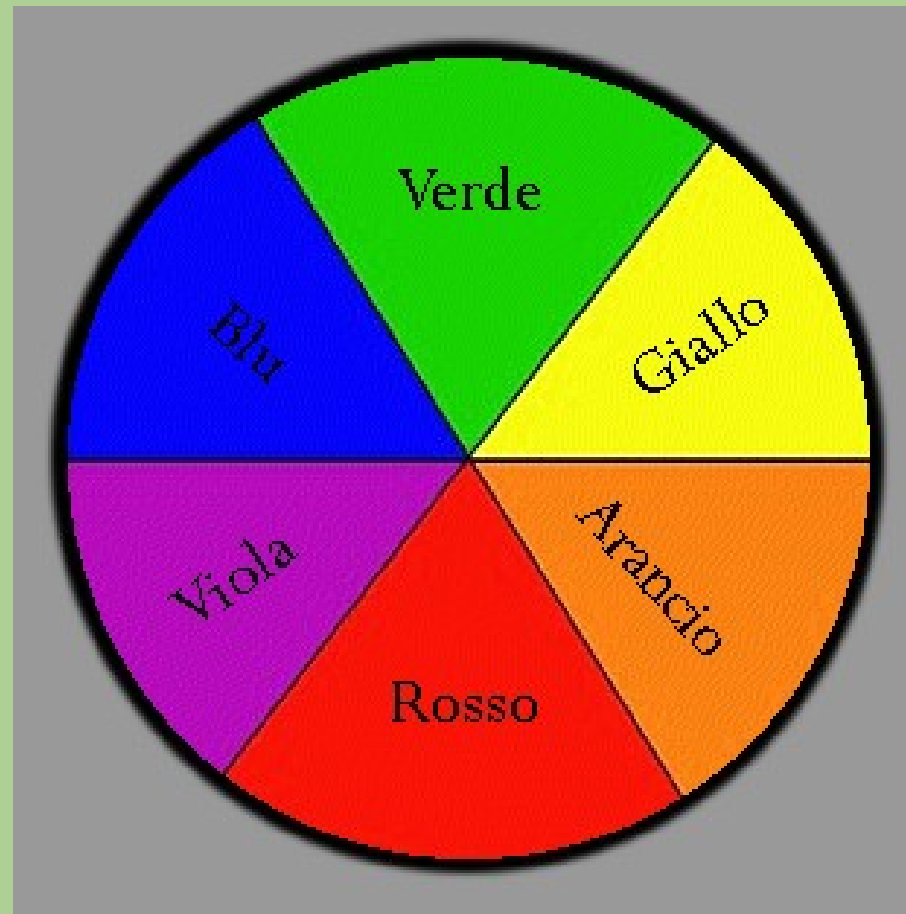
I colori



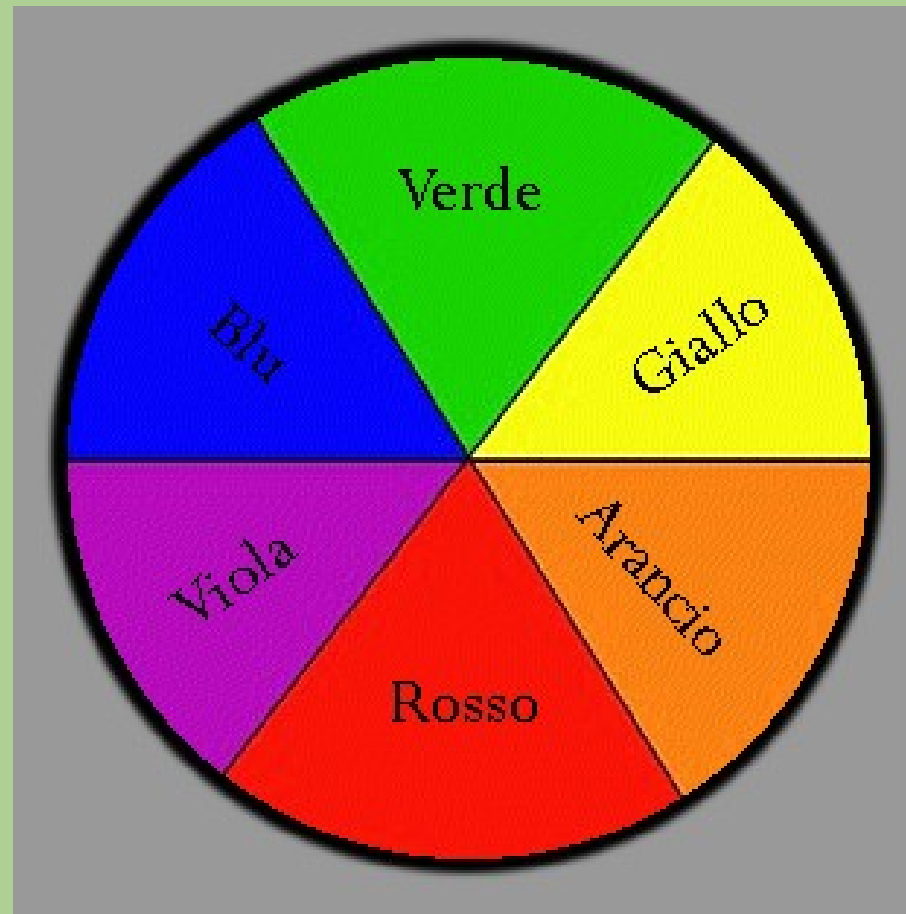
Perché le cose che vediamo hanno colori diversi? Perché assorbono tutta la luce ma riflettono solo i raggi che corrispondono al loro colore. La fragola, per esempio, è rossa perché assorbe tutti i colori ma riflette solo il rosso. Gli oggetti che assorbono tutti i colori ma non ne riflettono nessuno sono quelli di colore nero, invece, gli oggetti bianchi riflettono tutti i colori ma non ne assorbono nessuno.



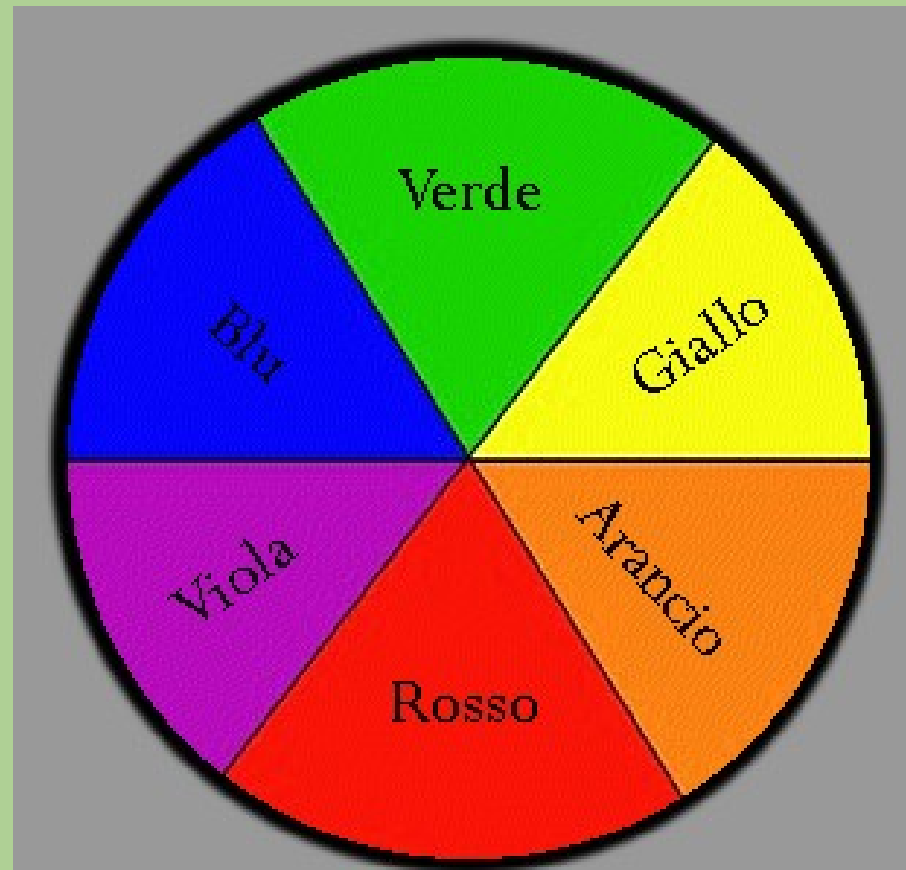
I colori primari sono **il rosso, il giallo e il blu**. Sono colori cosiddetti “puri” che non si ottengono da altri colori, da essi mescolandoli si creano tutti gli altri.



Da due colori primari otteniamo i **colori secondari**. Il blu e il giallo creano il verde, il giallo con il rosso fanno l'arancio, il rosso insieme al blu invece il viola. **Il verde, l'arancione e il viola sono colori secondari**. Tutti gli altri colori sono variazioni di questi.



I colori complementari sono quelli che si trovano ai lati opposti della ruota e sono una coppia di colore primario e da uno secondario (ad esempio il verde-rosso). Quando si accostano due colori complementari si ottiene il maggior contrasto possibile creando una forte tensione cromatica. Se invece sono due (o tre) colori vicini (ad esempio il blu e il verde) si genera un senso di armonia.



Evitiamo quindi questo genere di composizione..





Rosso

E' il colore più forte che c'è. Richiama inconsciamente situazioni di pericolo-tragedia (sangue). Simboleggia l'amore, la passione. Anche un puntino rosso all'interno di un'immagine cattura subito la nostra attenzione.



Verde

E' il colore della natura. Per cui nelle foto di paesaggio di solito è quello più diffuso. Simbolo della vita, della tranquillità, dell'armonia, della sicurezza. E' ideale per fare da sfondo.



Blu

E' il colore del cielo e del mare. E' associato alla tranquillità, alla serenità e alla spiritualità.



Giallo

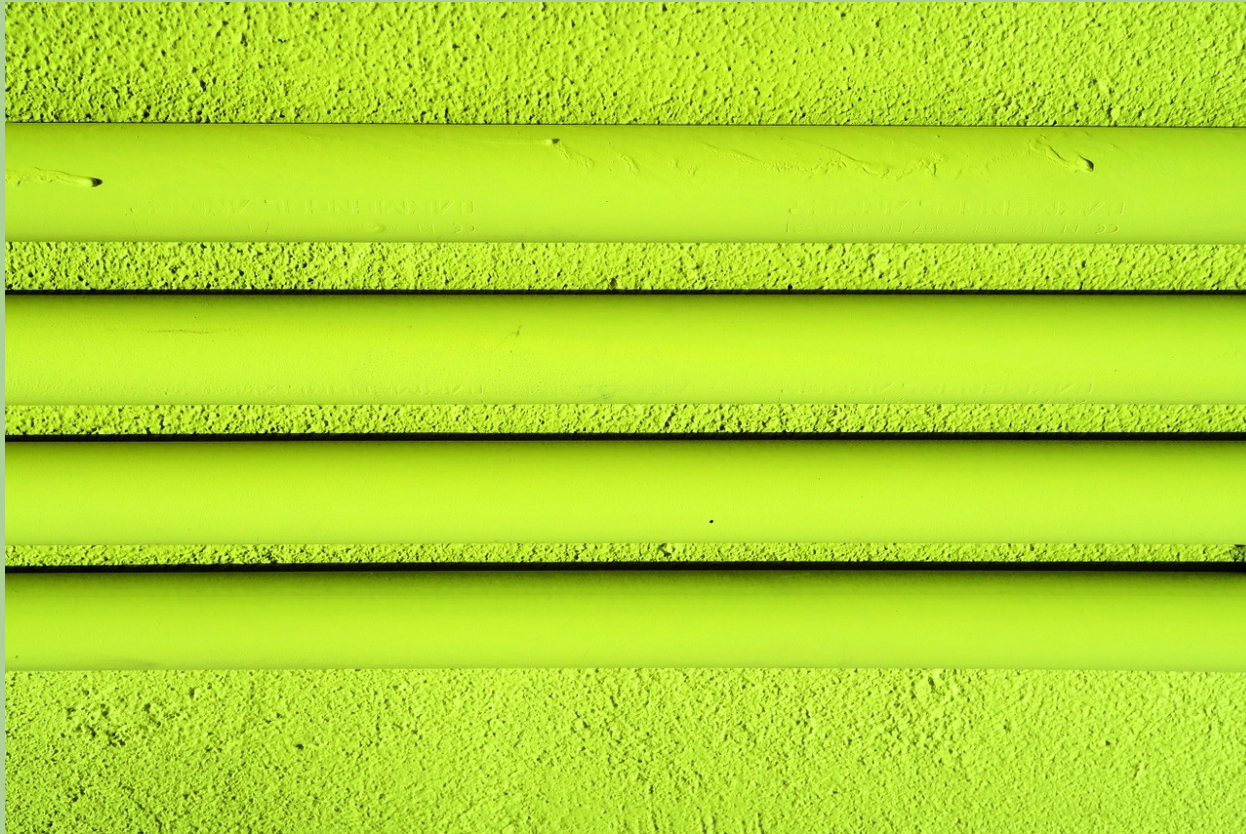
E' il colore della luce-sole-calore, della nascita-rinascita, della divinità, della ricchezza. Genera emozioni positive. In alcune situazione indica di fare attenzione.



Foto monocromatica

E' un'immagine dove domina un solo colore magari distribuito in varie tonalità. Per evitare che risulti noiosa allo spettatore bisogna puntare sulla composizione*, le geometrie e le linee.

*Vedi successivamente lezione 8 Composizione.



**Evitiamo l'eccessiva saturazione
rimanendo nel buon gusto.**

Ricordiamoci che i colori forti nella
natura in generale sono delle rarità
(alcuni tipi di fiore).



Ricordiamoci:

prendiamo la buona abitudine di usare **sempre** il paraluce quando scattiamo.

51



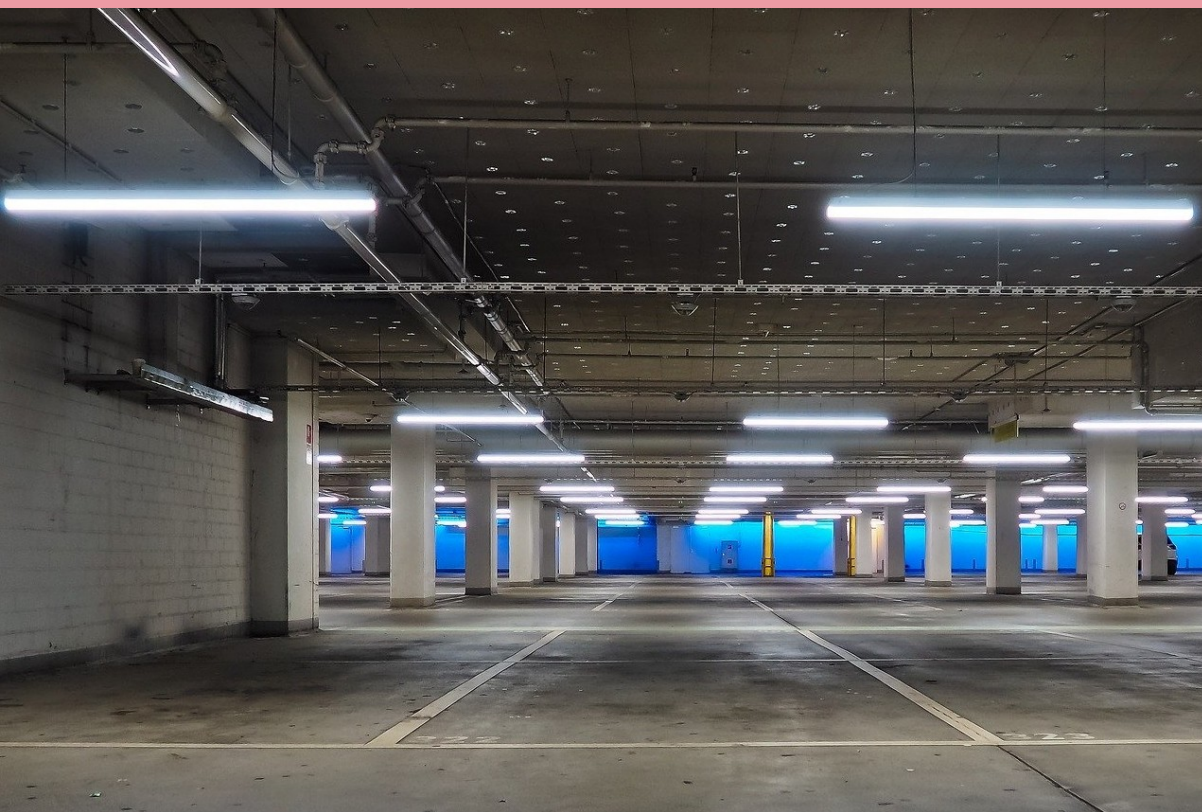
Per evitare l'effetto “dischetto”/infiltrazioni di luce nell'immagine a causa della luce intensa/radente è importante usare il **PARALUCE** (o in alternativa il palmo della mano).






Esercitazione

Trova un'ambiente con i neon, fai una foto con il bilanciamento del bianco Auto e un'altra settata con il bilanciamento su Fluorescente e guarda le differenze.



- ★ In ogni fotocamera trovi la funzione **Bilanciamento del Bianco** con diverse opzioni e situazioni tipo in cui potremmo operare. Con la ➔ quelle più utilizzate
- ➔ **Auto (automatico)**: la fotocamera imposta in modo automatico il bilanciamento in base alla situazione. Va bene un po' per tutto ma a volte non agisce in modo corretto;
- Tungsteno/incandescenza**: per le vecchie lampadine a incandescenza con filamento; 
- ➔ **Fluorescente**: per i neon;
- Daylight/solare**: per la luce di mezzogiorno o cielo soleggiato;
- Nuvoloso**: con il cielo coperto. Talvolta viene usata per generare immagini con tonalità giallo/arancio con un effetto piacevole da vedere;
- Ombra**: una posizione ombreggiata produce delle tonalità fredde/bluastre. Questa modalità aiuta a produrre delle foto in questa situazione con tonalità più calde (sul giallo/arancio).

Indice argomenti

Luce del mattino - pagina 12

Luce della sera - 15

Filtri - 20

Direzione della luce - 29

Tipologia della luce - 30

Bilanciamento del bianco - 33

Colori - 39

